arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0009418.29-03-2024.h.13:08

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma

- Regione Liguria
  PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
- Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
  PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it
- C.A dott. B. Orsini
  mail: bruno.orsini@arpal.liguria.it

OGGETTO: Contributo Arpal n. S985 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Torrente Erro - Progetto di fattibilità tecnico ed economica delle opere di sistemazione idraulica dalla località Badia fino a valle del T. Labioso*" - Proponente: **Comune di Pontinvrea**

In riferimento alla nota n. PG/2024/0264423 del 6/3/2024 assunta in ARPAL al n. prot. Nr. 6738 del 2024, con oggetto:

S985** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Torrente Erro - Progetto di fattibilità tecnico ed economica delle opere di sistemazione idraulica dalla località Badia fino a valle del T. Labioso Proponente: Comune di Pontinvrea - **Pubblicazione integrazioni – Richiesta contributo

Per la tematica BIODIVERSITÀ si trasmettono in allegato le osservazioni integralmente contenute nel file **"***ALLEGATO_1_Pontinvrea_Biodiv*" .

Si resta disponibili ad ulteriori chiarimenti necessari.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica
(Ing. Marco Barbieri)

Firmato digitalmente da
MARCO BARBIERI
CN = MARCO BARBIERI
O = ARPAL
C = IT

ALLEGATI: ***ALLEGATO_1_Pontinvrea_Biodiv.pdf***

Estensore Provvedimento: M.Montalbano con il contributo di Daniela Caracciolo.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it , pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
IQNet
ISO 45001

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
PG-2024-0348707
del 02/04/2024

SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S985 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato torrente Erro - progetto di fattibilità tecnico ed economica delle opere di sistemazione idraulica dalla località Badia fino a valle del t. Labioso**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	Corridoio per Specie di Ambienti Acquatici
Presenza della relazione di incidenza	NO

In riferimento alla nota di Regione Liguria Prot-2024-0264423 del 06/03/2024, assunta in Arpal con prot. n. 6738 del 06/03/2024, tenuto conto della nota ARPAL 271 del 03/01/2024 e delle integrazioni presentate dal Proponente (Prot-2024-0054162 del 16/01/2024 - Regione Liguria) relative al procedimento in oggetto, per la componente biodiversità si evidenzia quanto segue.

Documenti esaminati

- Relazione illustrativa – Quadro economico (novembre 2023);
- Studio Preliminare Ambientale (novembre 2023);
- Accorgimenti per la mitigazione dell'impatto ambientale (novembre 2023);
- Relazione Naturalistica (febbraio 2024)

Descrizione del progetto

Il Comune di Pontinvrea a seguito degli eventi alluvionali del 4 e 5 ottobre 2021 ha deciso di dotarsi di un progetto "quadro" di sistemazione del corso d'acqua, la cui esecuzione, suddivisa in stralci funzionali, consentirà la messa in sicurezza dell'abitato e delle infrastrutture rispetto agli eventi alluvionali considerati. Il progetto interessa il tratto del torrente Erro compreso tra il ponte di loc. Badìa (sezione ER98) ed il meandro destrorso a valle della confluenza con il T. Labioso (sezione ER01), per una lunghezza complessiva di circa 3,1 km. Il progetto prevede la realizzazione di sezioni più ampie del corso d'acqua per il contenimento della portata di calcolo,

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

ottenute, nella maggior parte dei casi, allargando l'alveo a discapito di aree limitrofe ed eliminando o rifacendo i 4 ponti presenti nel tratto in oggetto ed eliminando le pile in alveo. Le opere in progetto sono state raggruppate dal Proponente in tre lotti composti in totale da 20 interventi. Al fine della tutela del paesaggio gli argini saranno realizzati, ove è possibile, tramite scogliere in massi naturali mentre in alcuni tratti e, specificamente, in corrispondenza dei manufatti di attraversamento e nel centro storico, gli argini saranno realizzati con muri in c.a. Le scogliere non saranno intasate in cls nella parte esterna al terreno e, fra i vuoti dei massi, saranno inserire talee di piante ripariali.

Il Proponente inoltre specifica che le sezioni fluviali, seppure nelle tavole progettuali siano indicate con fondo piatto (si tratta infatti di una rappresentazione ingegneristica), saranno nella realtà realizzate in modo da facilitare la creazione di un alveo di magra, in modo da non disperdere il deflusso minimo, inserendo lievi irregolarità che le piene stagionali contribuiranno ad enfatizzare. Non saranno inseriti salti di fondo che non siano percorribili, sia in direzione da monte a valle che viceversa, dalle specie acquatiche e i profili delle scogliere arginali saranno sagomati, in senso longitudinale, in modo da creare delle piccole "tasche" al fine di favorire la creazione di habitat acquatici.

Al fine di mitigare l'impatto delle opere sul contesto naturale, saranno applicati alcuni accorgimenti tecnici legati all'utilizzo dell'ingegneria naturalistica, quali opere di rinverdimento dei versanti con l'inserimento di talee, fascinate con viminate. Inoltre il Proponente dichiara che l'alveo non verrà spianato ma, al contrario, il fondo naturale sarà mantenuto irregolare, al fine di migliorare la creazione ed il mantenimento di condizioni favorevoli alle specie acquatiche.

Aspetti naturalistici

Dall'approfondimento naturalistico condotto dal Proponente nel febbraio 2024 emerge che l'area è caratterizzata prevalentemente da formazioni boschive miste e ripariali, tra cui elementi riconducibili agli habitat Natura 2000: *Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos* (cod. 3240); *Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica* (cod. 8220); *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)* (cod. 91E0*).

Oltre a questi sono segnalati come elementi di potenziale interesse conservazionistico le tessere con i seguenti habitat (cfr Quadro sinottico degli habitat della Liguria): *Corsi d'acqua montani o di pianura e relativa vegetazione sommersa* (cod. C.2.3); *Praterie, prati, prati-pascoli con vegetazione riferibile agli Arrhenatheretalia* (cod. E.5.1); *Torbiere e altri habitat connessi* (cod. F); *Boschi con prevalenza di roverella riferibili al Quercion pubescentis* (cod. H.1.1.4); *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici* (cod. H.2.2.1).

La relazione evidenzia inoltre che la presenza di specie vegetali esotiche invasive è piuttosto significativa ma sovente legata a zone di greto disturbate o soggette a passate lavorazioni e sistemazioni idrauliche di emergenza.

Per quanto concerne la fauna nell'ambito di interesse sono riportate 8 specie ittiche di cui 6 inserite nell'allegato II della Dir. Habitat 92/43/CEE (fonte: Banca Dati Li.Bi.Oss.).

La relazione naturalistica contiene inoltre ulteriori misure di mitigazione aggiuntive a quelle indicate nei documenti: Studio Preliminare Ambientale e Accorgimenti per la mitigazione dell'impatto ambientale.

Osservazioni e conclusioni

A quanto si evince dalla documentazione consultata e come precedentemente riassunto, l'area interessata dagli interventi presenta in diversi tratti un buon grado di naturalità, parzialmente perturbato da sistemazioni idrauliche precedenti, che hanno determinato localmente una banalizzazione della vegetazione e favorito l'ingresso di specie aliene invasive. Valutati gli interventi previsti dal progetto, che prevedono un significativo rimodellamento del corso d'acqua, si ritiene necessaria, al fine di preservare la funzionalità del corridoio per specie acquatiche, l'attuazione delle seguenti misure di mitigazione, oltre a quelle tecnico-costruttive indicate nei sopracitati documenti, necessarie per favorire la resilienza dell'ecosistema fluviale e al contempo limitare la diffusione delle specie aliene invasive:

- ridurre al minimo la produzione di rifiuti e rumore;
- limitare il più possibile l'accesso con i mezzi all'interno corso d'acqua, compatibilmente con la sicurezza degli operatori, ovvero preferendo lavorazioni con mezzi situati all'esterno dell'alveo attivo;

- effettuare, se necessari, i tagli della vegetazione arbustiva ed arborea al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero escludendo l'intervallo temporale compreso tra il 01 marzo e il 30 giugno);
- rispettare quanto previsto dal Regolamento Regionale n.3 del 14.07.2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e ss.mm.ii.;
- non effettuare gli interventi in alveo, secondo quanto indicato dalla Carta Ittica della Provincia di Savona, nel tratto tra Loc. Il Palazzo e il ponte sulla SP n.542 (zona a salmonidi) nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio e, nell'area tra il ponte sulla SP n.542 e la confluenza con il T. Labioso (zona a ciprinidi), nel periodo compreso tra marzo e giugno;
- prevedere, in caso di prosciugamento temporaneo del corso d'acqua, il recupero dell'ittiofauna con elettropesca e la sua traslocazione in area idonea dello stesso corpo idrico, attraverso la collaborazione di personale abilitato secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- garantire, anche durante le fasi di cantiere, la continuità fluviale e la scabrosità dell'alveo, evitando l'eccessivo compattamento di ampie superfici;
- individuare, in fase di progettazione definitiva, la localizzazione delle zone di deposito di attrezzature, mezzi e materiali e dei punti di accesso in alveo in modo da non interessare direttamente le aree con presenza degli habitat Natura 2000 (Cod. 3240, 8220, 91E0*) e degli habitat (Cod. C.2.3, E.5.1, F, H.1.1.4 e H.2.2.1 del Quadro sinottico degli habitat della Liguria);
- per la realizzazione delle opere a verde, prevedere l'utilizzo di sole specie autoctone appartenenti al corteggio floristico locale;
- predisporre, in fase di progettazione definitiva, un piano di monitoraggio e manutenzione per il corretto attecchimento delle specie autoctone impiantate con sostituzione delle fallanze. Tale piano dovrà inoltre individuare le modalità di gestione e contenimento delle specie vegetali alloctone invasive al fine di evitarne la propagazione, sia nell'area di intervento sia nelle aree occupate, in tutte le fasi di

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela dell'habitat 91E0*. Il piano dovrà essere trasmesso agli Enti competenti per opportuna valutazione;

- prevedere l'assistenza di un tecnico naturalista esperto durante le fasi di corso d'opera al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di mitigazione.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001